



FONDAZIONE GRAMSCI
EMILIA-ROMAGNA

Il Sessantotto nella Biblioteca del Gramsci

Bibliografia ragionata

A cura di Marco Torello

2017

Premessa

Il 1968 rappresenta ancora oggi argomento di studio e dibattito all'interno della comunità accademica ed è motivo di curiosità e interesse anche nei media tradizionali, sebbene in questi ultimi prevalga una visione stereotipata del fenomeno fatta di capelloni, musica *beat*, riviste *underground*, rivoluzione sessuale e contestazione *tout-court* dell'autorità.

In tempi recenti si sono diffusi studi di notevole spessore scientifico che, contrariamente a quanto avvenuto in passato, forniscono interpretazioni più ampie del "Sessantotto" inteso come fenomeno storico, inserendolo all'interno di un processo di grande trasformazione che investe le società industriali avanzate a partire dall'inizio degli anni Sessanta e si protrae fino alla fine degli anni Settanta.

Il Sessantotto è un fenomeno di portata transnazionale, in grado cioè di superare gli ancora rigidi confini nazionali e di diffondersi in paesi profondamente diversi tra loro per tradizione, cultura e ideologia di riferimento: la contestazione giovanile interessa gli Stati Uniti d'America e i paesi dell'Europa Occidentale ma si fa sentire anche nell'Europa Orientale e in diversi paesi del continente asiatico e sud-americano e pur conservando aspetti comuni si declina in modi e forme diverse a seconda delle singole specificità nazionali e locali.

Anche a causa di queste specificità, i confini cronologici del fenomeno tendono a dilatarsi o restringersi, rendendo complicata una definizione temporale univoca. Conferma di ciò è riscontrabile nel confronto tra contestazione francese e italiana: mentre in Francia le proteste esplodono e si estinguono nell'arco di qualche mese (il "Maggio francese"), in Italia il ciclo di proteste si protrae per almeno un decennio (il "Maggio strisciante").

Su questi aspetti la storiografia italiana e internazionale si è a lungo interrogata al fine di fornire una corretta interpretazione del fenomeno.

Per quanto riguarda l'ambito italiano, nel ventennio successivo al Sessantotto le pubblicazioni sono state dominate da opere di protagonisti e testimoni delle proteste. A causa del profondo coinvolgimento emotivo con esperienze del proprio passato, nella maggioranza dei casi, gli autori non sono stati in grado di mantenere la giusta obiettività nei confronti dell'oggetto dei propri studi¹, fornendo interpretazioni spesso parziali, agiografiche o demonizzatrici del fenomeno "Sessantotto".

Negli stessi anni gli studiosi italiani hanno relegato la contestazione in un perimetro spaziale e temporale ristretto all'ambito nazionale² e concentrato sul mondo dell'Università e della scuola, isolando di fatto l'esperienza italiana dal contesto internazionale in cui il movimento studentesco gravita. Un'altra interpretazione, interna al panorama italiano, riguarda la separazione tra il Sessantotto studentesco e la grande mobilitazione degli operai che vede il culmine nell'autunno del 1969, considerati a lungo come fenomeni tangenti ma quasi indipendenti tra loro.

Solo a partire dalla fine degli anni Ottanta, in occasione del ventesimo anniversario del 1968, si sono apprezzati studi comparati attenti ad una visione globale del fenomeno, sia

1 Marica Tolomelli, *Il Sessantotto. Una breve storia*, Roma, Carocci, 2008. p. 11

2 Alberto De Bernardi, Marcello Flores, *Il Sessantotto*, Il Mulino, Bologna 2003 [1998], p. XXV.

per quanto riguarda l'aspetto geografico, sia per gli aspetti culturali, sociali e politici. La storiografia è andata sempre più nella direzione di una analisi approfondita dei diversi movimenti che a vario titolo hanno legato la propria azione alla contestazione del Sessantotto, influenzando in modo radicale l'intera società.

La **bibliografia ragionata sul Sessantotto** della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna ha lo scopo di fornire uno strumento utile a ricercatori e curiosi interessati ad approfondire le tematiche legate agli anni della contestazione, alle sue origini e alle sue cause tenendo in considerazione l'aspetto globale del fenomeno pur nel rispetto dei limiti imposti dalla storiografia nazionale.

La bibliografia nasce all'interno della collaborazione tra il Master in Comunicazione Storica dell'Università di Bologna e la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna e si concentra sul materiale monografico e periodico conservato nella biblioteca della Fondazione stessa, già promotrice in passato di numerose iniziative sulla storia dei movimenti.

Monografie

La sezione dedicata alle monografie sul Sessantotto italiano e internazionale si compone di 255 testi, di argomento storico e sociologico dedicati al fenomeno del Sessantotto italiano e internazionale nei suoi aspetti specifici o generali e consultabili presso la biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. Una prima selezione del materiale è stata effettuata tramite lo spoglio del catalogo della biblioteca con riferimento ai soggetti presenti al suo interno mentre una seconda selezione è stata possibile sfruttando riferimenti bibliografici presenti all'interno delle principali opere e dalla consultazione delle bibliografie di studiosi e ricercatori che hanno affrontato le tematiche in oggetto.

I testi selezionati sono stati successivamente raggruppati in aree tematiche specifiche e ordinati in base all'anno di edizione secondo il titolo più recente.

Le aree tematiche si riferiscono al principale argomento trattato all'interno dell'opera stessa e non si esclude la possibilità, per un testo, di trattare in forma minore argomenti legate ad altre tematiche.

La prima area riguarda le monografie di natura generale che affrontano il Sessantotto nelle sue caratteristiche globali, senza necessariamente concentrarsi su aspetti specifici del fenomeno; una seconda si concentra prevalentemente sulle peculiarità nazionali (Italia, Francia ed Europa orientale con particolare attenzione alla "primavera di Praga" e alla contestazione nei Paesi del blocco sovietico); segue una sezione dedicata agli aspetti culturali e sociali del Sessantotto italiano e internazionale (Controcultura, Donne, Giovani). Alla complessa questione delle proteste operaie e del cosiddetto "autunno caldo" del '69 è stata dedicata un'area tematica specifica tenendo in considerazione la distinzione operata dalla storiografia italiana nel corso degli anni tra contestazione studentesca e mobilitazione operaia.

Antologie di testi e documenti prodotti tra il 1968 e il 1978 sono stati raccolti in una sezione specifica in cui figurano verbali di incontri, atti di convegni e congressi coevi e opere di saggistica che hanno influenzato – o sono state direttamente influenzate – dalla contestazione del Sessantotto. All'interno di questa sezione è possibile individuare anche antologie di documenti prodotti nel decennio indicate ma pubblicate – o ripubblicate – in anni successivi.

La sezione finale è dedicata alla memorialistica prodotta da protagonisti e testimoni delle mobilitazioni sociali che ha interessato la fine degli anni Sessanta e che basano le proprie opere principalmente su ricordi personali e rielaborazioni della propria esperienza diretta.

Ogni testo è corredato di una scheda bibliografica in cui sono indicati autore, titolo, luogo e anno di edizione, numero di pagine ed una breve sintesi del contenuto dell'opera in cui viene evidenziata la struttura dell'opera, l'eventuale presenza di interventi da parte di altri autori (nel caso di opere collettanee o atti di convegni), materiale fotografico, appendici di documenti e cronologie.

Periodici (1968-1978)

La sezione si compone di 600 testate periodiche pubblicate tra il 1968 e il 1978 selezionate dal catalogo della biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna.

A differenza dalla sezione dedicata alle monografie non è stato possibile suddividere la sezione periodici in aree tematiche a causa della vastità degli argomenti trattati all'interno di ogni testata e di ogni singolo numero.

Pertanto la scelta è da considerarsi interamente come fonte documentaria, in quanto indica materiale sicuramente influenzato dagli eventi legati al Sessantotto italiano e internazionale.

Saggi e contributi nei periodici

Questa sezione contempla una selezione di saggi e contributi di varia natura pubblicati all'interno di un numero ristretto di riviste storiche specializzate che hanno come argomento di indagine il Sessantotto ed i fenomeni ad esso connessi (contestazione giovanile, protesta operaia, cultura e contro cultura, società, economia, politica italiana e internazionale). Data la complessità delle tematiche affrontate si è scelto di effettuare lo spoglio delle riviste a partire dal 1978, considerando il materiale pubblicato precedentemente come fonte documentaria (indicato nella sezione "Periodici").

La scelta degli articoli è stata effettuata tramite l'analisi degli indici ed il successivo spoglio delle riviste di seguito indicate:

- Aut Aut
- La città futura
- Contemporanea
- Italia contemporanea
- Micromega
- il Mulino
- Novecento
- Parolechiave
- Per il Sessantotto
- Il Presente e la storia
- Rinascita
- I sentieri della ricerca
- Storia e problemi contemporanei
- I viaggi di Erodoto

Gli articoli selezionati sono stati schedati secondo i comuni riferimenti bibliografici (titolo, autore, numero della rivista, anno di edizione) ed è stata predisposta una breve sintesi dell'argomento trattato dall'autore.

L'analisi di altre riviste di settore non ha evidenziato la presenza di articoli dedicati al Sessantotto italiano e internazionale. Occasionalmente sono state incontrate delle recensioni su testi dedicati al Sessantotto, ma si è deciso di non farne menzione in questa sede. I periodici analizzati sono:

- La Città futura
- Il Ponte
- Le carte e la storia
- Meridione
- Mondo contemporaneo
- Mondo Operaio
- Problemi del socialismo
- Zapruder